

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5073 del 22/09/2017
Oggetto	Terza modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta Domus Linea Srl di Rubiera (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5260 del 22/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 19690 / 2017

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 13981 del 08-03-2013 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta DOMUS LINEA Srl

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA prot. 13981 del 08-03-2013, modificata con prot. 51886 del 04-10-2013 e Determinazione dirigenziale n. 1183 del 08-03-2017, rilasciata alla Ditta DOMUS LINEA Srl per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 3.5 svolta nel Comune di Rubiera (RE), via della Chiusa n. 8/a;

Vista la comunicazione di modifica pervenuta il 30-06-2017 (prot. n. 7866 del 03-07-2017) e le successive integrazioni del 10-07-2017 e del 08-08-2017, con cui la ditta richiede l'aggiornamento dell'AIA vigente per i seguenti punti:

- installazione di una macchina spaccatrice nell'area occupata in precedenza dal forno di cottura monostrato a rulli MORI 2;
- adeguamento a quanto previsto dalla Delibera regionale n. 1159/2014 delle prescrizioni relative alle emissioni calde E5 ed E12;
- ripristino del pozzo attualmente in disuso come emergenza in caso di avaria del pozzo principale;
- eliminazione di una delle 3 vasche interrate per la raccolta delle acque di lavaggio smalterie, in quanto a seguito di lavori di rifacimento interno una è stata notevolmente ridotta di volume e ora può solo alloggiare la pompa di rilancio del refluo nel serbatoio fuori terra;
- sostituzione dell'obsoleto serbatoio fuori terra per lo stoccaggio delle acque di lavaggio con uno in acciaio inox anch'esso fuori terra. Questo serbatoio alimenta una serie di piccoli serbatoi dislocati in prossimità delle zone di bagnatura dell'impasto; le acque vengono riutilizzate per caduta e saltuariamente, in caso di impossibilità di riutilizzo per la bagnatura, vengono smaltite come rifiuto;
- collocazione esclusivamente all'interno del capannone argilla, posto nel retro dello stabilimento, del deposito degli scarti cotti aziendali e di quelli relativi all'attività di recupero R5, in quanto è stata rimossa la tettoia sul lato a nord dello stabilimento utilizzata in precedenza come parziale deposito temporaneo;
- applicazione dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06, riguardante i tempi per il riesame dell'AIA, così come modificato dal D. Lgs. 46/2014;

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 9538 del 10-08-2017, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso;

Tenuto conto di quanto specificato nella relazione istruttoria interna di ARPAE vengono introdotti limiti per SOV e aldeidi nelle emissioni E5 ed E12, in quanto la fase di smaltatura interessa diversi prodotti e non è più un'attività marginale del ciclo produttivo dello stabilimento;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

determina

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- i punti 4) e 5) riguardanti il riesame e la validità dell'AIA sono così sostituiti:

4) il presente provvedimento può essere soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06;

5) il termine massimo per il riesame è di 10 ANNI dalla data di emissione dell'AIA vigente (08-03-2013).

- il paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è così aggiornato:

- la Tabella A) è così sostituita:

punto di emissione n.	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata della emissione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	Conc. inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità auto controlli
E1	Mulini, trafilati e linea smalteria SABO1	45.000	15	Polveri	<10	FT	Semestrale
E5	Forno monostrato Sacmi e forno tunnel Poppi	43.000	24	Polveri	5	FT	Trimestrale
				Fluoro	5		Semestrale
				SOV di cui Aldeidi	50 20		Annuale
				Piombo	0,5		Annuale*
				Ossidi Azoto (NO ₂)	200		Annuale**
				Ossidi di Zolfo (SO ₂)	500		
E8	Ceratura SABO 2	2.000	15	/	/	AU	/
E9	Linea formatura e smaltatura pezzi speciali CLIPO	15.000	15	Polveri	<10	FT	Semestrale
E12	2 forni monostrato a rulli (MORI 3 e SACMI)	13.300	24	Polveri	5	FT	Trimestrale
				Fluoro	5		Semestrale
				SOV di cui Aldeidi	50 20		Annuale
				Piombo	0,5		Annuale*
				Ossidi Azoto (NO ₂)	200		Annuale**
				Ossidi di Zolfo (SO ₂)	500		

E15	Mulini smalti e laboratorio	3.000	8	Polveri	<10	AU	Semestrale
E16-17	Essiccatoi	8.650	24	/	/	/	/
E18	Essiccatoio rapido	50.000	24	/	/	/	/
E19	Camino raffreddamento forno pezzi speciali CLIPO	25.000	24	/	/	/	/
E20-21- 22-23- 24-25- 26-27	Essiccatoi	7.600	24	/	/	/	/
E28	Essiccatoio	20.200	24	/	/	/	/
E29	Essiccatoio	8.650	24	/	/	/	/
E30	Essiccatoio	20.200	24	/	/	/	/
E32	Essiccatoio preriscaldamento ceratura SABO2	150	24	/	/	/	/
E33	Arrotatura, smalteria e imbanconamento	40.000	15	Polveri	<10	FT	Semestrale

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E5 ed E12 è il 31-12-2017

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime delle emissioni, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune i risultati delle analisi di SOV e aldeidi effettuate su tre prelievi eseguito nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime delle emissioni.

- le prescrizioni 13) e 14) sono così sostituite:

13) Ogni fermata per guasto degli impianti di abbattimento associati alle emissioni calde, superiore a un'ora e tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, dovrà essere tempestivamente comunicata entro le 8 ore successive (via fax o PEC) a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune; in tale comunicazione devono essere indicati:

il tipo di azione intrapresa;

il tipo di lavorazione collegata;

data e ora presunta di riattivazione.

14) Il Gestore deve mantenere presso l'impianto l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione dell'Autorità di controllo per almeno tre anni.

- è aggiunta la seguente prescrizione:

17) Ogni anomalia del funzionamento e/o guasto degli impianti di abbattimento, deve inoltre essere annotata dal Gestore entro una settimana su appositi registri. Le annotazioni delle anomalie e dei guasti devono essere effettuate con modalità documentabili (ad esempio utilizzando lo schema di registro di cui all'appendice 2

dell'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006) e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di Controllo, per almeno tre anni.

- il paragrafo F) PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE della Sezione D2 è così sostituito:

1) Gli avampozzi di entrambi i pozzi autorizzati dovranno essere mantenuti in perfette condizioni, puliti e privi di ristagno d'acqua. Le aree ove sono posizionate le teste dei pozzi non devono essere soggette a stoccaggio di materiali contenenti sostanze pericolose e/o che per loro natura possano dare origine a gocciolamenti.

2) Al fine di evidenziare possibili contaminazioni delle acque sotterranee in modo da poter intervenire con tempestività intercettando gli inquinanti, le falde oggetto di emungimento devono essere monitorate attraverso prelievi annuali da eseguirsi sui due pozzi autorizzati, ricercando i seguenti parametri: Pb, B.

- le seguenti righe del PIANO DI MONITORAGGIO della Sezione F sono così sostituite:

Fattori di processo / ambientali	Parametro gestionale	Sistemi di misura	Frequenza e registrazione	Frequenza del controllo	
				Gestore	Autorità di controllo
SCARICHI E BILANCIO IDRICO	Acque dai due pozzi per uso industriale: prelievo	Contatori volumetrici	Mensile cartacea su scheda	Report annuale	Biennale con verifica delle registrazioni
PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE	Acque dei due pozzi: concentrazione idroinquinanti Pb e B	Autocontrolli effettuati da laboratorio esterno	Annuale Cartacea su rapporti di prova	Report annuale	Biennale con verifica dei rapporti di prova

Il presente aggiornamento deve essere conservato insieme all'AIA prot. 13981 del 08-03-2013, modificata con prot. 51886 del 04-10-2013 e Determinazione dirigenziale n. 1183 del 08-03-2017, di cui è fatto salvo il disposto, per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.